GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2020

La nota giornalista lecchese di Sky Sport dedica un bellissimo libro al «figlio del vento»

Mara racconta Hamilton

«Non so se qualcuno dei giovani di oggi potrà mai replicare quello che ha fatto e sta facendo Lewis: scrivere la storia della Formula 1»

BARZANÒ (pf1) La competizione, la passione, la spericolatezza, il talento dei piloti, le decisioni dei team manager e dei team principal, il rapporto con loro, vivere il paddock, entrare nei box, il rombo delle auto, l'odore della gomma, la precisione dei meccanici, la pericolosità dello sport, le migliaia di storie da raccontare, le previsioni per la prossima stagione e le considerazioni sui piloti emergenti: ecco una **Mara Sangiorgio** a tutto tondo, che si è raccontata e ha raccontato la Formula Uno in tutta la sua essenza al Giornale di Merate. Lei che vive i box e tutto ciò che accade nei weekend tra piloti e scuderie. Lei che meglio di tutti può dare delle anticipazioni sulla stagione che ormai è in procinto di cominciare.

Lo sbarco a Sky Sport è datato 2013 e da quel momento Mara ha dovuto fare i conti con un mondo in cui è difficile entrare: «Si dice che sia un

Dalla segretezza dell'ambiente alla segretezza della prossima stagione: «Proprio ora stiamo entrando nel periodo più segreto dell'anno perché inizia la girandola delle presentazioni delle macchine. Questa settimana la Ferrari farà la sua prima a teatro e ricominceremo a entrare nel vivo die quella che è la prossima stagione». La stagione del 2020 si può già da ora definire ambigua e piena di incognite: «È la fine di un ciclo. Dal 2021 inizierà un'altra Formula Uno con nuovi regolamenti a cui i team stanno già pensando. Proprio per questo sarà una stagione delicata perché la maggior parte delle scuderie - in particolar modo Mercedes, Ferrari e Red Bull - saranno costrette a pensare nello stesso momento alla stagione in corso e agli sviluppi della monoposto per la prossima. Questa stagione quindi si presenta con aspettative sui valori in pista simili a quelli che abbiamo visto nella seconda parte di stagione dello scorso anno. Naturalmente ci aspettiamo una Mercedes di nuovo fortissima, perché l'era ibrida è nata sotto la stella Mercedes e nessuno è riuscito mai a batterli. Ci aspettiamo che Ferrari, avendo sistemato un po' i difetti della monoposto dell'anno scorso, riesca in qualche modo a ripartire abbastanza vicino alla Mercedes e a dargli fastidio. Ci aspettiamo una Red Bull che, come ha chiuso l'anno scorso, potrà essere della partita. Sarà un grande lotta a tre, la speranza è questa. E poi speriamo che ci siano storie da raccontare oltre ai tre top team: perché la McLaren ha fatto un grande salto in avanti, Toro Rosso e Alfa Romeo sono entrambe competitive. L'anno scorso abbiamo visto una bella stagione, al di là del risultato che è il medesimo da anni».

Una doverosa lente d'ingrandimento infine è andata a collegarsi con il primo libro scritto da Mara, "Lewis Hamilton. Il figlio del vento", inquadrando i futuri prossimi campioni: «Non so se qualcuno dei giovani di oggi potrà mai replicare quello che ha fatto e sta facendo **Lewis Hamilton**, ovvero scrivere la storia della Formula Uno. Io gliel'o auguro. Al momento stiamo guardando l'emergere di una nuova generazione e stiamo scoprendo tanti giovani interessanti. **Max Verstappen** e **Charles Leclerc**, su tutti, sono riusciti a mettersi in mostra avendo talento, ma anche avendo il mezzo per potersi mettere in mostra. Insieme a loro stiamo vedendo tanti altri giovani promettenti: l'anno scorso **George Russell** ha fatto benissimo nonostante avesse una Williams disastrosa, **Lando Norris** alla sua prima stagione ha fatto benissimo. Vedremo anche cosa ci racconterà quest'anno, aspettiamo tutti con ansia».

Mara Sangiorgio, nota e apprezzata giornalista televisiva di Sky Sport, ha dedicato il suo primo libro a Lewis Hamilton

mondo chiuso e credo che è giusto che lo sia. Stiamo parlando di uno sport in cui il livello tecnologico è talmente elevato che c'è tanta segretezza e tanta attenzione a coprire quelli che sono gli aspetti che condizionano le prestazioni delle monoposto, quelli che diventano la forza dei team. Questo aspetto di segretezza fa e deve far parte del gioco». Un mondo, quello della Formula Uno, che di primo acchito potrebbe sembrare maschile e maschilista, e quindi ancora più impenetrabile: «Devo dire che non è vero. Questa è stata la cosa che mi ha sorpreso di più nella mia prima stagione di Formula Uno. È sempre vero che è maschile, perché l'85% delle persone che ci lavorano sono uomini, dai piloti agli addetti ai lavori, però è un ambiente che si sta aprendo molto alle donne: ci sono parecchi meccanici donna, anche team principal, come **Claire Williams**, tante giornaliste e non è un ambiante maschilista. Anzi, è molto paritario: nel momento in cui dimostri passione, voglia di lavorare e correttezza, maschio o femmina, non importa. Io l'ho trovato un ambiante meno maschilista di tanti altri ambienti lavorativi con cui mi sono confrontata».

L'autrice e Roberto Chinchero: «Non abbiamo voluto fare i ruffiani. La Ferrari è una religione»

«Riconoscere la grandezza del campione»

BARZANÒ (pf1) Una Peregolibri gremita di gente, tanto da non avere abbastanza sedie per tutti i presenti, ha fatto da splendida cornice alla presentazione del primo libro scritto dalla giornalista inviata di Sky Sport, **Mara Sangiorgio**. "Lewis Hamilton. Il figlio del vento" è il primo libro "made in Italy" sul sei volte campione del mondo e acerrimo nemico, nell'immaginario italiano dopato di tifo univoco del cavallino, della Ferrari.

«Anzitutto devo ringraziare **Francesco Lucarella**, di Kennet Publishing perché l'idea è stata sua ha esordito così Mara spiegando la genesi del libro incalzata da una brillante Marta Perego·Lui ha insistito parecchio: io all'inizio nutrivo qualche dubbio perché sarebbe stato il mio primo libro e quindi c'erano in gioco tante paure e dubbi. Abitiamo in Italia e questo è un popolo di ferraristi sfegatati e anche nello sport gli italiani ci mettono tanta passione. Tanta gente quando ho scritto il libro mi ha chiesto perché proprio **Lewis Hamilton** e non un pilota Ferrari. Però credo che alla fine la sua idea si sia rivelata giusta e che sia arrivata anche al momento giusto. È giusto secondo me che qualsiasi sia il colore del tifo non si può non riconoscere la grandezza di un campione come Hamilton». Ad arricchire la presentazione del libro era presente, e ha deliziato tutti coi suoi ricordi e i suoi interventi, anche **Roberto Chinchero**, collega a Sky di Mara e che ha dato il suo contributo alla stesura del libro scrivendone la prefazione: «Con questo libro non abbiamo voluto fare i ruffiani. La Ferrari è una religione in Italia, ma Lewis ha una bellissima storia da raccontare e che merita di essere raccontata».

Uno scorcio del numeroso pubblico presente giovedì sera alla Libreria Perego di Barzanò

Oltre all'ingente mole del pubblico presente, tanto è stato l'interesse e la partecipazione dei più appassionati: una serie di domande, alcune più specifiche alcune meno, ha poi portato la presentazione del libro ad un discorso a tutto tondo sulla figura di Hamilton e la sua evoluzione attraverso gli anni fino a cercare di delinearne il futuro. Proprio su quest'ultimo le voci di un suo approdo alla scuderia del cavallino in vista della scadenza di contratto ultimamente si sono fatte più intense, ma per ora «rimane una suggestionespiega Mara Sangiorgio Ci sono altre pedine importanti e per il futuro Red Bull e Ferrari hanno già fatto scelte importanti con **Max Verstappen** e **Charles Leclerc**».